

TRA UNA SETTIMANA IN ITALIA LE PRIME FIALE DEL VACCINO DI MODERNA

Sul filo tra giallo e arancione Liguria, sentenza sui divieti

Migliora l'indice di contagio che scende sotto l'1, peggiorano i ricoveri in terapia intensiva. È una Liguria sul filo tra zona gialla e arancione quella che aspetta per oggi il verdetto del Comitato tecnico scientifico sui divieti che entreranno in vigore da lunedì. Intanto arriva una buona notizia sul fronte dei vaccini. Tra una settimana saranno in Italia le prime fiale del vaccino Moderna.

CARRATELLI E. ROSSI / PAGINE 6 E 7

La Liguria si prepara alla sentenza I numeri sul filo tra il giallo e l'arancione

I parametri principali sono al limite. Ristoratori e baristi esasperati scendono in piazza per protestare contro le chiusure

Emanuele Rossi / GENOVA
Sul filo. La Liguria è appesa alle valutazioni del Comitato tecnico scientifico e poi del ministero della Salute per capire se sarà in fascia gialla o arancione. Il report dell'Istituto superiore di sanità, atteso nella notte di ieri, non darà un'indicazione netta: l'indice Rt, il parametro più pesante, dovrebbe essere (stando a quanto anticipato dal presidente della Regione Giovanni Toti) poco sotto il valore di 1 (tra 0,95 e 0,98). Non basta per garantire la zona gialla: anche il numero dei ricoveri in terapia intensiva ondeggia su una soglia, quella definita "critica" del 30% dei letti occupati.

Ieri erano 62 i ricoverati nelle Rianimazioni, la soglia

si tocca a 66-67 letti. Mentre per l'occupazione dei letti nei reparti di area medica a «media intensità» la soglia critica è del 40% e da un mese la Liguria si trova lì, poco sopra i 700 posti letto occupati. Secondo l'analisi della Fondazione **Gimbe**, è al 41%. Per quanto riguarda invece l'incidenza e la percentuale di positivi sui test molecolari, la regione è sotto la media italiana.

«Analizzeremo il report e ne discuteremo insieme al Comitato tecnico scientifico e la cabina di regia - dice il presidente della Regione Giovanni Toti - c'è molta attesa, la Liguria è in equilibrio da molti giorni con una pressione medio bassa sui pronto soccorso sui 30-40 ricoverati al giorno, l'Rt oscilla intorno all'uno e le terapie intensive sono intorno alla soglia critica. In ogni caso accetteremo quelle che saranno le determinazioni del mi-

nistero e in ogni caso le scuole saranno aperte perché saremo in fascia gialla o arancione».

I NUMERI DEL CONTAGIO

Sono 196 i nuovi positivi con tampone molecolare in Liguria su 1642 test effettuati. Scende il numero assoluto a causa del minor numero di tamponi processati, risale il tasso di positività che è dell'11,9%, comunque inferiore alle media nazionale che supera il 14%. Torna a salire di poco (5) il numero delle persone ricoverate in ospedale, 773, mentre sono 62 quelle in terapia intensiva, tre in meno rispetto al giorno precedente.

Sedici i decessi che riguardano persone tra i 69 e i 90 anni, scomparse tra il 30 dicembre e il 6 gennaio. In regione risultano in isolamento domiciliare 4.528 persone (-128), salgono di 130 i guariti totali (sono ora



Peso: 1-5%, 7-40%

53.299). Con le 16 nuove vittime la conta dei deceduti in Liguria raggiunge le 2.963 persone.

re imposte dai decreti. Con loro l'assessore Andrea Benveduti che ha chiesto «certezze» per il settore. —

PROTESTA DEI RISTORATORI

Ieri mattina un gruppo di ristoratori ha protestato in modo spontaneo in piazza De Ferrari contro il continuo alternarsi di chiusure e apertu-

196

i nuovi positivi in Liguria su 529 test
I tamponi sono 1642 oltre a 946 rapidi

5

l'incremento degli ospedalizzati: i ricoverati sono 773 (62 in terapia intensiva)

16

i decessi trasmessi ieri al ministero
La fascia d'età va dai 69 ai 90 anni



Tornano a crescere i ricoveri negli ospedali della Liguria



Peso:1-5%,7-40%